

---

Le regole  
per partecipare  
Statuto della Federazione Lavoratori  
della Conoscenza Cgil

Approvato dal 3° congresso nazionale

(Napoli, 10-12 aprile 2014)

Verifica di conformità favorevole del Collegio Statutario CGIL  
(10 novembre 2015)

*Presentazione di Domenico Pantaleo*

*Introduzione di Maurizio Lembo*

Lo Statuto della Cgil  
e le Delibere attuative

Edizioni Conoscenza

**Presentazione**

*La FLC Cgil, un sindacato in cammino*  
*di Domenico Pantaleo* 9

**Introduzione**

*Uno Statuto vivo, al passo coi tempi*  
*di Maurizio Lembo* 13

**TITOLO I - PRINCIPI COSTITUTIVI** 19

**Articolo 1** - Definizione 19

**Articolo 2** - Principi fondamentali 20

**Articolo 3** - Rendicontazione sociale 23

**Articolo 4** - Iscrizione 24

**Articolo 5** - Diritti delle iscritte e degli iscritti 24

**Articolo 6** - Doveri delle iscritte e degli iscritti 26

**Articolo 7** - Democrazia sindacale 27

**Articolo 8** - Incompatibilità 30

**Articolo 9** - Formazione sindacale e attività di studio e ricerca 32

**Articolo 10** - Iniziative e rapporti internazionali 33

**TITOLO II - STRUTTURE E FORME ORGANIZZATIVE** 35

**Articolo 11** - Strutture organizzative 35

**Articolo 12** - Forme organizzative 35

**Articolo 13** - Assemblea e comitato degli iscritti 35

<b>Articolo 14</b> - Federazione provinciale	37
<b>Articolo 15</b> - Federazione regionale	38
<b>Articolo 16</b> - Federazione nazionale	39
<b>Articolo 17</b> - Sezioni all'estero	40
<b>Articolo 18</b> - Strutture di comparto	40
<b>Articolo 19</b> - Forum della docenza universitaria	43
<b>Articolo 20</b> - Coordinamento lavoratrici e lavoratori precari	44
<b>TITOLO III - GLI ORGANI DELLA FLC CGIL</b>	45
<b>Articolo 21</b> - Organi della FLC CGIL	45
<b>Articolo 22</b> - Congresso	45
<b>Articolo 23</b> - Comitato direttivo nazionale e Assemblea generale nazionale	47
<b>Articolo 24</b> - Segreteria nazionale	51
<b>Articolo 25</b> - Ispettori	54
<b>Articolo 26</b> - Collegio dei sindaci	55
<b>Articolo 27</b> - Collegio di verifica	56
<b>Articolo 28</b> - Congresso regionale	57
<b>Articolo 29</b> - Comitato direttivo regionale e Assemblea generale regionale	58
<b>Articolo 30</b> - Segreteria regionale	60
<b>Articolo 31</b> - Congresso provinciale	63
<b>Articolo 32</b> - Comitato direttivo provinciale e Assemblea generale provinciale	64
<b>Articolo 33</b> - Segreteria provinciale	66
<b>Articolo 34</b> - Assemblea nazionale dei quadri e dei delegati della FLC CGIL	68
<b>Articolo 35</b> - Durata del mandato sindacale	69
<b>TITOLO IV - L'AMMINISTRAZIONE</b>	70
<b>Articolo 36</b> - Autonomia giuridica e amministrativa	70
<b>Articolo 37</b> - Contributi sindacali	70
<b>Articolo 38</b> - Attività amministrativa	72

---

<b>TITOLO V - GIURISDIZIONE INTERNA</b>	74
<b>Articolo 39 - Sanzioni disciplinari</b>	74
<b>TITOLO VI - NORME FINALI</b>	76
<b>Articolo 40 - Distacchi sindacali</b>	76
<b>Articolo 41 - Divieto di fumare</b>	76
<b>Articolo 42 - Regolamenti</b>	76
<b>Articolo 43 - Sede nazionale</b>	76
<b>Articolo 44 - Logo</b>	77
<b>Articolo 45 - Norme finali e di rinvio</b>	77
<b>ALLEGATI</b>	
<b>All. 1 - Descrizione del logo della FLC CGIL</b>	80
<b>All. 2 - Regolamento del Comitato Direttivo nazionale FLC CGIL</b>	81
<b>All. 3 - Regolamento tipo dei comitati degli iscritti</b>	88
<b>All. 4 - Regolamento delle Strutture di comparto, Comitati di Ente, Forum della docenza universitaria e Coordinamento lavoratrici e lavoratori precari</b>	90
<b>All. 4 - Regolamento Collegio di verifica</b>	106
<b>LO STATUTO DELLA CGIL E LE DELIBERE ATTUATIVE</b>	111

*La FLC Cgil, un sindacato in cammino*

di Domenico Pantaleo

*Sono passati dieci anni e siamo già un'altra storia.*

*La FLC Cgil è cambiata molto dal congresso che l'ha vista nascere, il 18 febbraio del 2006 a Trieste e a Portorose. Ed è cambiato moltissimo anche il modo in cui, sempre più numerosi, i lavoratori si avvicinano a essa; un modo meno ideologico e più attento alla condivisione di valori e alla capacità di garantire diritti individuali e collettivi. Ma conta soprattutto, nel consenso che otteniamo, la coerenza e la determinazione nel portare avanti battaglie per ridare senso e valore al lavoro nei comparti della conoscenza.*

*Forse perché a essere cambiata è la concezione stessa di conoscenza, del ruolo che essa ha all'interno della nostra società, dell'importanza fondante che occupa nelle coscienze comuni, come un imponente edificio, con radici profonde ma allo stesso tempo come terreno di conflitto per sconfiggere le politiche neoliberiste.*

*Ho sempre pensato alla conoscenza come al bene comune per eccellenza e, come tale, patrimonio inalienabile dell'umanità, da tutelare proprio per garantire gli interessi generali di tutti e i diritti delle generazioni future. Un patrimonio ancestrale, in grado di superare barriere di qualsiasi tipo e garantire piena democrazia alla società intera, contribuendo allo sviluppo economico, alla crescita civile e culturale dei cittadini e, in generale, a un complessivo innalzamento della qualità della vita. E ho imparato col tempo che molto più e molto altro fa e può fare la conoscenza, per questo è un baluardo che va difeso, per evitare che anch'essa venga ridotta a merce. E ci hanno provato in tanti, in questi dieci anni, a far crollare tutto, a sradica-*

re quelle radici profonde, i diritti fondamentali dei cittadini sui quali si erge il grande albero della conoscenza, continuamente calpestati, messi in dubbio, dimenticati da tutti i governi che si sono susseguiti, anno dopo anno. Diritti che a me e alla FLC Cgil stanno da sempre molto a cuore e che abbiamo sempre cercato, con tutte le nostre forze, di tutelare anche quando sembrava impossibile.

Per questo vorrei condividere, ancora una volta con tutti voi, l'idea che ho della FLC Cgil come casa comune di tutti i lavoratori che vi hanno preso residenza o domicilio temporaneo per lavoro, passione e ideali, e dello Statuto come la parte più identitaria della nostra organizzazione, strumento che può e deve garantire prima di tutto la democrazia — che non è solo una bellissima parola e basta — per permettere a tutti partecipazione e pari opportunità, a prescindere dalla loro condizione lavorativa e di vita.

Perché questo è, in effetti, il nostro Statuto. Non uno dei tanti adempimenti burocratici, non un semplice testo a cui appellarsi, quando serve. È l'insieme di regole che garantisce democrazia, partecipazione e pluralismo. È l'habitat in cui abbiamo deciso di nascere, al quale apportiamo modifiche col passare del tempo per crescere sempre meglio. Sono i principi fondamentali sui quali impostiamo ogni giorno il nostro lavoro in giro per le scuole, negli enti di ricerca, nelle segreterie delle università, nelle aule di accademie e conservatori, tra i lavoratori della formazione professionale e delle scuole private. Per questo è importante dividerlo con i nostri iscritti e i nostri dirigenti, affinché, in quanto parte attiva di questa grande organizzazione, possano identificarsi in questa idea di conoscenza e rispettarla, assumendone i principi come bisogni intoccabili del proprio vivere e lavorare, e siano pronti a difenderli a ogni costo.

Contrattare, partecipare, salvaguardare la dignità del lavoro in ogni sua forma, semplicemente esserci: essere iscritti alla FLC Cgil significa fare tutto questo e farlo insieme.

Avere una voce, poter tornare a contare, fare la differenza. E farlo avendo ben chiaro il proprio processo identitario, i principi che ci accumulano tutti in questo cammino e che ci hanno fatto arrivare fin qui, può senz'altro aiutare chiunque voglia far parte di questa grande casa che è la FLC Cgil.

Noi vogliamo unire il lavoro nei nostri comparti e affermare un'idea di

*organizzazione all'altezza dei tempi, senza nostalgia del passato ma senza perdere le nostre radici e senza rinunciare alla funzione storica di cambiamento per affermare una maggiore uguaglianza sociale e una democrazia più avanzata nei luoghi di lavoro e nella società.*